

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-365 del 24/01/2018
Oggetto	CONCESSIONE di Occupazione di area demaniale per attraversamento con guado carrabile e rampa di accesso COMUNE: SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO CORSO D'ACQUA: Rio voglio RICHIEDENTE: COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO CODICE PRATICA N. BO17T0046
Proposta	n. PDET-AMB-2018-378 del 24/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno ventiquattro GENNAIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER
ATTRAVERSAMENTO CON GUADO CARRABILE E RAMPA DI ACCESSO

COMUNE: SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CORSO D'ACQUA: RIO VOGLIO

RICHIEDENTE: COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CODICE PRATICA N. BO17T0046

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 88/2016 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;
- la Delibera dello scrivente Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Vista l'istanza assunta al Prot.n.PGBO/2017/16394 del 13/07/2017 pratica n. BO17T0046, presentata dal Comune di San Benedetto Val di Sambro, P.I. 00702201203 e CF 80014530374 con sede legale a San Benedetto Val di Sambro, Via Roma n.39 nella persona del Sindaco pro-tempore Alessandro Santoni nato a Bologna il 20/12/1975, C.F. SNTLSN75T20A944S, con cui viene

richiesta la concessione di area demaniale per attraversamento con guado carrabile e sistemazioni idrauliche sul Rio Voglie, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di San Benedetto Val di Sambro al foglio 47 antistante mappale 262 e foglio 46 antistante mappali 1222-1223;

preso atto della richiesta di esenzione dal pagamento del canone di occupazione ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n.895/2007;

considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è per attraversamento con guado carrabile e piste di accesso assimilabile a "guado con opere" e "rampe per accesso a guadi o ponti" ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 263 in data 04/10/2017 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 07/03/2017 con il prot. n. PGB0/2017/4947 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00=;

preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, nella persona del Sindaco pro-tempore del Comune di Riolo Terme in data 03/01/2018 (assunta agli atti al prot.PGB0/2018/1674 del 23/01/2018);

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa;

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al Comune di San Benedetto Val di Sambro, P.I. 00702201203 e CF 80014530374 con sede legale a San Benedetto Val di Sambro- Via Roma n.39, nella persona del Sindaco pro-tempore la concessione di area demaniale per attraversamento con guado carrabile e rampa di accesso sul Rio Voglio, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di San Benedetto Val di Sambro al foglio 47 antistante mappale 262 e foglio 46 antistante mappali 1222-1223;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al 31/12/2035 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita al prot. n. PGB0/2017/4947 del 07/03/2017, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 1**);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per attraversamento con guado con opere e rampe di accesso assimilabile a "guado con opere" e "rampe per accesso a guadi o ponti" di € 525,53=, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n.895/2007;

6) di dare atto che il concessionario è esentato dal versamento delle cauzioni a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori in quanto costituisce ente o soggetto pubblico inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

7) di dare atto che l'importo **dell'imposta di registro** dovuta è inferiore a € 200.00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b).

Valerio Marroni

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta dal Comune di San Benedetto Val di Sambro, P.I. 00702201203 e CF 80014530374 con sede legale a San Benedetto Val di Sambro- Via Roma n.39, nella persona del Sindaco pro-tempore Alessandro Santoni nato a Bologna il 20/12/1975, C.F. SNTLSN75T20A944S.

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Rio Voglio.

Comune: San Benedetto Val di Sambro Foglio 47 antistante mappale 262 e foglio 46 antistante mappali 1222-1223.

Concessione: attraversamento con guado carrabile di m. 9 e rampe di accesso di m. 35.

Pratica n.: BO17T0046, assunta al prot. PGB0/2017/16394 del 13/07/2017.

art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art. 4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al 31/12/2035 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art. 6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto.



SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

IL RESPONSABILE

DOTT. CLAUDIO MICCOLI

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

CONSORZIO BONIFICA



RENANA - BOLOGNA -
Nr.0002642 Data 07/03/2017
Tit. 05.02.01 Arrivo

Al Consorzio della Bonifica Renana
Ufficio Difesa del Suolo e Bonifica Montana –
Area occidentale
bonificarenana@pec.it
(inviato tramite PEC)

e per conoscenza

Al Comune di San Benedetto Val di Sambro
comune.sanbenedettovaldisambro@cert.provincia.bo.it
(inviato tramite PEC)

Al Comando Unità per la Tutela Forestale,
Ambientale e Agroalimentare Carabinieri
Stazione Carabinieri Forestale
di San Benedetto V.S.
cs.sanbenedettovaldisambro@pec.corpoforestale.it
(Invio tramite PEC)

Al Servizio Difesa del Suolo e Bonifica
difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it
(Inviato tramite PEC)

All'ARPAE Emilia-Romagna
SAC Bologna
Via San Felice, 25
40122 Bologna
aobo@cert.arpa.emr.it
(inviato tramite PEC)

Oggetto: Sistemazioni Idrauliche nel Rio del Voglio in Comune di San benedetto V.S.
Progetto 10437M - Importo 50'000,00 Euro.
Nulla-osta idraulico

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.4530 - 4590
fax 051.527.4315

stpc.renovolano@regione.emilia-romagna.it;
stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it

a uso interno DP	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUM	SUB
Classif	5685	650	20				Fasc. 2017	112	

Il Sottoscritto Dott. Claudio Miccoli, Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna.

- Vista la domanda pervenuta in data 24/01/2017 del Consorzio della Bonifica Renana acquisita al P.G. n. PC.2017.0003424.
- Visto il T.U. sulle opere idrauliche 25 luglio 1904, n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921, n. 1688.
- Visto il Decreto dell'Assessore Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile n. 5/2003 e ss.mm.ii.
- Esaminato il progetto a firma del l'ing. Matteo Palmieri e del Responsabile Unico del Procedimento Ing. Francesca Dallabetta.

rilascia il presente

NULLA-OSTA IDRAULICO

per l'esecuzione dei seguenti interventi:

- Formazione di un guado in elevazione sormontabile costituito da n. 4 elementi scatolari in c.a.v. prefabbricati dimensioni cadauno 160x80x400 cm. e raccordi spondali in pietra;
- Risezionamento dell'alveo a monte del guado per l'allargamento della sezione di deflusso e l'adeguamento del flusso di corrente del corso d'acqua.
- Pulizia e taglio della vegetazione arbustiva e arborea cresciuta nell'alveo del corso d'acqua.

secondo l'ubicazione e le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato alla domanda suddetta; Consorzio della Bonifica Renana, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alle seguenti tassative condizioni:

- 1) **Prima dell'inizio dei lavori, l'Amministrazione comunale, dovrà richiedere la concessione idraulica, per l'attraversamento del corso d'acqua del ponte in oggetto.**
- 2) Rispetto delle indicazioni progettuali descritte negli elaborati grafici e nella relazione tecnica allegata al progetto stesso.
- 3) Si dovrà provvedere unicamente al taglio delle piante poste all'interno dell'alveo normalmente attivo.
- 4) Sulle sponde, non soggette al normale invaso, potranno essere eseguiti esclusivamente tagli selettivi che non compromettano la funzionalità della vegetazione presente, secondo i seguenti criteri:
 - eliminazione delle piante in precaria condizione fitosanitarie, pericolanti o debolmente radicate che potrebbero essere facilmente scalzate in caso di piena;
 - eliminazione delle specie infestanti;
 - eliminazione delle parti malate o comunque bisognose di potatura;

- diradamento dei tratti con vegetazione più fitta, al fine di creare lo spazio necessario allo sviluppo delle specie più giovani o di maggior pregio;
 - ripulitura del sottobosco finalizzata al mantenimento delle specie arbustive secondo il criterio "a macchia irregolare", nelle modalità di cui al precedente paragrafo;
 - mantenimento, dove possibile, delle ceppaie e del relativo apparato radicale, onde consentire lo sviluppo di nuovi getti a favore della stabilità della sponda;
 - in tutti i casi dovrà essere mantenuta una continuità di vegetazione tale da garantire una copertura della chioma sul suolo costante e priva di interruzioni.
 - I tagli si dovranno compiere preferibilmente nel periodo tardo-autunnale ed invernale. E' fatto divieto assoluto eseguire il taglio selettivo nel periodo marzo-giugno.
- 5) I lavori dovranno essere eseguiti senza provocare danni alle sponde, provvedendo all'allontanamento della massa legnosa e del fogliame dalla sponda stessa e dall'alveo del corso d'acqua.
 - 6) Durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone.
 - 7) Al termine dei lavori le opere provvisorie, realizzate nell'alveo o nelle sponde, per consentire l'esecuzione dei lavori (deviazioni, savenelle, guadi, piste, ecc.) dovranno essere rimosse ripristinando altresì le condizioni idrauliche e/o morfologiche ottimali, con particolare cura alla stabilità delle sponde, che qualora dovessero essere soggette a fenomeni di instabilità, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, dovranno essere ripristinate prontamente
 - 8) Dovrà essere garantito, in ogni momento e in condizioni di sicurezza, l'accesso al cantiere del personale del Servizio scrivente.
 - 9) L'inizio di tutti i lavori e la loro ultimazione dovrà essere comunicato con congruo anticipo al Servizio scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.
 - 10) Eventuali varianti all'opera assentita dovranno essere preventivamente autorizzate dal Servizio scrivente.
 - 11) Il presente nulla osta è fatto unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate.
 - 12) Il risarcimento per gli eventuali danni che venissero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Consorzio della Bonifica Renana.

Si evidenzia che le responsabilità del Procedimento per realizzazione dei lavori pubblici, secondo le norme vigenti, è a carico del Consorzio della Bonifica Renana, e che la responsabilità del corretto dimensionamento delle opere comprese le interazioni statico/idrauliche dei manufatti (sifonamento, affossamento, ecc.) rimangono in capo al Progettista e alla Direzione Lavori.

Il Tecnico di riferimento dell'istruttoria è il Geom. Marco Nanni tel. 051-5274464.

Il Responsabile
(Dott. Claudio Miccoli)
firma digitale

 06/03/2017 - NM - Mnas0060.doc

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.